



COMUNE DI BAUCINA

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 1 del 28-01-2020

OGGETTO:	Approvazione Rendiconto di gestione - Anno 2018
-----------------	---

L'anno duemilaventi, il giorno ventotto del mese di gennaio alle ore 19:00 e seguenti, nella consueta sala delle adunanze, in seguito ad invito di convocazione in seduta Ordinaria, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei Signori:

Lo Cascio Giuseppe	P	Ornista Maria Girolama	P
Realmuto Giuseppina	P	Di Pisa Rosalia	P
Lo Cascio Domenico Filippo	P	Pollina Fortunata	P
Tantillo Salvatore Fortunato	P	Re Piergiuseppe	P
Manfrè Antonina	P	Barone Giovanna	P

Risultano presenti n. 10 e assenti n. 0.

Raggiunto il quorum costitutivo assume la Presidenza il Presidente del Consiglio, Giuseppe Lo Cascio.

Assiste il Segretario Comunale, Dott. Alberto Alfano.

La seduta è Pubblica.

Il Presidente del Consiglio comunale constatato il raggiungimento del *quorum* strutturale dichiara aperta la seduta e porge gli auguri al nuovo Assessore Saverio Maria Manfrè, presente in aula.

Il Sindaco presenta alla Assemblea il nuovo Assessore che sostituisce il dimissionario Assessore Cesarini, al quale rivolge un ringraziamento per l'impegno profuso, porgendo al contempo i migliori auguri all'Assessore subentrante. Inoltre, il Sindaco censura le vicende che hanno caratterizzato l'*iter* relativo alla pubblicazione dell'atto di nomina del nuovo Assessore e al suo immediato ritiro per mancata sottoscrizione dell'atto originale.

Interviene la Consiglieria Pollina, Capo Gruppo di minoranza, la quale precisa che in riferimento alla pubblicazione della determina di nomina del nuovo Assessore e poi ritirata è stato loro riferito dal Segretario comunale (assente durante quei giorni e quindi non pienamente al corrente dell'intera vicenda) che la motivazione del ritiro della pubblicazione risiedeva nella incompletezza (poi sanata) del provvedimento privo di sottoscrizione e pertanto carente di un elemento essenziale.

Interviene il Sindaco il quale ribadisce che in realtà il suo provvedimento fosse inesistente.

Il Presidente del Consiglio comunale chiede l'autorizzazione per la registrazione della seduta nelle more che venga approvato il nuovo regolamento (si tratta dell'ultimo punto dell'odierno ordine del giorno) che disciplina, tra l'altro, le audio e video riprese.

Il Segretario comunale, interrogato sul punto, ritiene legittima una eventuale autorizzazione dei Consiglieri comunali per la registrazione, fermo restando che dal prossimo Consiglio comunale la materia sarà già regolamentata. Il Sindaco, inoltre, propone la ripresa *streaming* della seduta in considerazione della delicatezza degli argomenti da trattare.

Il Presidente del Consiglio comunale mette ai voti l'autorizzazione:

Presenti 9

Votanti 9

Favorevoli 9

Il Presidente del Consiglio comunale passa alla trattazione del primo punto all'o.d.g. "*Approvazione Rendiconto di gestione –Anno 2018*" dando lettura del dispositivo della proposta.

Il Dott. Fontana, Ragioniere comunale presente in aula, illustra il contenuto tecnico della proposta.

Il Presidente del Consiglio lo invita a sedersi al tavolo riservato alla Giunta comunale.

Il Ragioniere espone che il rendiconto presenta un risultato di amministrazione al 31/12/2019 pari ad €. 148.837, 05; tuttavia, le nuove regole armonizzate, impongono l'apposizione di tutta una serie di vincoli al bilancio in ossequio al principio di prudenzialità con conseguente accantonate somme. Il fondo vincolato più consistente, prosegue il Ragioniere, è il FCDE che ammonta ad €. 1.051.128,00. Accanto al fondo crediti di dubbia esigibilità, abbiamo un altro fondo relativo alla anticipazione di liquidità di cui al d.l. 35 che l'ente negli anni precedenti ha ricevuto, oltre alle anticipazioni di cui al d.l. 78 (trattasi di liquidità che il Comune ha utilizzato per il pagamento delle spese del titolo I e che deve ancora restituire); poi è presente anche il c.d. fondo contenzioso che ammonta a circa €. 70.000,00 per fronteggiare eventuali soccombenze giudiziarie. Inoltre, è presente un altro vincolo conseguente a trasferimenti di circa €. 223.000,00 di somme vincolate; a causa di un disallineamento con la Tesoreria è stato necessario vincolare circa €.118.000,00 per un errore contabile ereditato dalla precedente contabilità. In definitiva, conclude il Dott. Fontana, tutti questi vincoli e accantonamenti obbligatori, portano ad un disavanzo pari ad €. 1.473.434,68; a tale risultato,

si è arrivati in seguito alla operazione di riaccertamento dei residui ; in particolare, sono stati cancellati €. 1.000.904,92 di residui attivi non sorretti da alcuna giustificazione giuridica.

Prende la parola il Capo Gruppo di maggioranza, Consigliere Tantillo, il quale evidenzia la responsabilità politica e di mandato delle precedenti amministrazioni del disavanzo emerso.

Il Sindaco sottolinea come la precedente amministrazione si è insediata con una cassa positiva di circa €. 800.000,00 mentre l'attuale amministrazione da lui rappresentata ha trovato una cassa negativa di circa €. 770.000,00.

Il Consigliere Tantillo ripercorre i documenti contabili degli anni passati che registravano avanzi strutturali di oltre un milione di euro mentre adesso, da un anno all'altro, si registra un disavanzo di circa un milione e mezzo di euro. Inoltre, il Consigliere chiede al Ragioniere quale sia oggi la condizione della cassa del comune e la situazione della anticipazione di liquidità.

Il Dott. Fontana risponde che la cassa risultante al 31 dicembre 2018 era esposta per circa 400 mila euro; oggi, invece, al 31/ 12/ 2019 l'esposizione è di circa €.530.000,00 con somme vincolate pari alla metà (oltre ad altre somme vincolate dalla tesoreria per pignoramenti in corso). Al 30 dicembre 2019 è stata regolarizzata l'anticipazione concessa da cassa depositi e prestiti. Il Tesoriere, prosegue il Dott. Fontana, ha sbagliato l'imputazione pagando Cassa depositi e prestiti facendo sfiorare l'amministrazione dalla anticipazione; sul punto è stata scritta nota al tesoriere. Quindi il prestito di cassa deposito e prestiti è stato estinto ma l'operazione del Tesoriere ha comportato lo sfioramento della anticipazione di liquidità.

Il Consigliere Tantillo prosegue evidenziando che tale situazione economica comporta un grave disagio per i pagamenti delle spese correnti essenziali. Il comune ha registrato gravi criticità nel rientrare ogni anno dalle anticipazioni di liquidità a causa della mancata riscossione delle entrate proprie; inoltre il Capo Gruppo di maggioranza chiede al Ragioniere come mai nel 2015 e 2016 fosse stato approvato un avanzo di amministrazione di circa € 900.000,00 addirittura nel 2017 l'avanzo strutturale superava il milione di euro, mentre adesso si registra un disavanzo di circa un milione e mezzo (come mai sono stati cancellati residui attivi che per anni invece sono stati mantenuti in bilancio?).

Il Ragioniere evidenzia come il riaccertamento dei residui da lui effettuato ha comportato la cancellazione di molti di essi in quanto gli stessi non potevano essere mantenuti a causa dell'assenza di un valido titolo giuridico per la loro sopravvivenza. In particolare, rispondendo alla domanda del Consigliere Tantillo, sono stati cancellati €. 56.000,00 di ICI anno 2008 (si tratta di ICI prescritta).

Interviene il Sindaco il quale evidenzia come in realtà questi residui andassero già cancellati nel 2014. Il Ragioniere precisa che gli accertamenti si prescrivono nel quinquennio; se poi il contribuente non paga ci sarà l'iscrizione a ruolo e poi interverrà Riscossione Sicilia.

Interviene il Consigliere Re il quale chiede se il passaggio a Riscossione Sicilia in relazione al recupero del credito erariale, comporti anche il passaggio in capo a quest' ultima della responsabilità per mancata riscossione. Il Ragioniere risponde che Riscossione Sicilia è responsabile per la riscossione dovendo poi versare le somme al comune.

Il Sindaco evidenzia inoltre come il cambio di passo che la riforma contabile imponeva al Comune, doveva cominciare sin dal 2015, per iniziare a ragionare in termini di cassa potenziata (attraverso un riaccertamento straordinario dei residui) e non più in termini di competenza. Lo Stato invitava gli enti a fare questa operazione verità offrendo loro la possibilità di spalmare in 30 anni il disavanzo che ne sarebbe inevitabilmente emerso.

Il Consigliere Tantillo parla di bilanci dopati degli ultimi anni a causa di previsioni di entrate non realizzate che avrebbero dovuto dare copertura alle spese poi effettivamente realizzate.

Tali criticità, prosegue il Consigliere Tantillo, sono state evidenziate dal Revisore nel suo parere; oggi, conclude, tutti i nodi sono venuti al pettine.

La Capo Gruppo di Minoranza Consigliera Pollina interviene affermando che il bilancio gonfiato sia solo un parere del Consigliere Tantillo e non corrisponda a realtà.

Prende la parola il Revisore dei conti presente in aula il quale evidenzia come la cancellazione di circa un milione di euro di residui attivi a fronte di soli 80 mila euro di residui passivi cancellati, abbia causato l'attuale disavanzo; è stato il riaccertamento dei residui a comportare tale effetto.

I residui eliminati, prosegue il Revisore, per entrare nel dettaglio, riguardavano IMU; l'IMU corrente, secondo il principio contabile, deve essere accertata per cassa, trattandosi un tributo in autoliquidazione; tuttavia è possibile fare delle stime di entrata sulla base delle previsioni del MEF e accertare sulla base di queste stime.

Tuttavia l'armonizzazione contabile tende sempre più a un bilancio di cassa e quindi se accerto sulla base della stima, devo limitare la mia capacità di spesa, in via prudenziale, tutelandomi con il FCDE (cioè non spendo la quota di stima non incassata). Quindi in sostanza il disavanzo di Baucina di quasi un milione e mezzo di euro va ripianato nei prossimi bilanci comunali per reintegrare tutti i fondi che il nuovo sistema armonizzato impone ai Comuni per fronteggiare in via prudenziale eventuali squilibri futuri dovuti a mancate riscossioni.

A ciò si aggiunge, prosegue il Revisore, una scarsa capacità dell'ente di riscuotere i propri crediti; inoltre, è inesistente l'attività di recupero della evasione; oggi, la regola è che i comuni non possono spendere se non incassano.

L'attività di accertamento, ammonisce il Revisore, deve essere messa a regime senza aspettare l'approssimarsi del termine di prescrizione. Inoltre le nuove regole impongono dopo 5 anni la cancellazione dei residui attivi non riscossi (anche se deve comunque essere mantenuta memoria di essi nelle scritture contabili). Da qui, l'eliminazione dei residui attivi ICI 2008- 2010.

Inoltre, è stato correttamente eliminato il residuo attivo COINRES (€ 330.000,00).

Naturalmente, prosegue il Revisore, per il futuro, l'eliminazione dei residui attivi comporterà la riduzione del FCDE.

Interviene il Consigliere Re il quale critica le affermazioni del Capo Gruppo di maggioranza quando ha parlato di bilancio dopato; trattasi di dichiarazione grave che dovrebbe essere portata al vaglio degli Organi competenti.

Il Consigliere Tantillo afferma di non avere mai parlato di bilanci falsi bensì dopati e chi dovrà risponderne ne risponderà.

Il Consigliere Re ribadisce che per lui dire che un bilancio è dopato equivale a dire che è falso.

Il Consigliere Re inoltre chiede di sapere se la mancata riscossione delle entrate costituisca la causa principale del disavanzo emerso.

Il Ragioniere ribadisce che ciò ha comportato la determinazione di un FCDE di quasi un milione di euro proprio al fine sterilizzare eventuali futuri mancati incassi e dunque limitare la spesa e salvaguardare gli equilibri di bilancio.

Interviene il Revisore che ribadisce che l'IMU deve essere accertata per cassa trattandosi di un tributo in autoliquidazione (oppure utilizzare la stima del MEF ma in tal caso per limitare la capacità di spesa si accantonano fondi in via prudenziale). Se l'Ente dovesse in futuro aumentare le riscossioni, il principio contabile concede la possibilità di calcolare l'ammontare del FCDE secondo una media ponderata (più favorevole) che tenga conto degli ultimi anni anziché andare a ritroso nel quinquennio.

Il Consigliere Re propone di potenziare l'ufficio tributi visto che alcune avvisi del 2014 sono stati notificati a soggetti deceduti, non più residenti, etc....

Il Consigliere Tantillo ribadisce di avere parlato di bilancio dopato e non falso; era necessario cancellare già da molti anni i residui attivi di dubbia esigibilità.

Interviene il Sindaco che ribadisce più volte l'ammontare del disavanzo pari ad €. 1.473.434,68 e che si è in presenza di grosse responsabilità politiche per il debito che oggi si discute. Il Bilancio di Baucina, prosegue il Sindaco, è scoppiato; naturalmente questi documenti contabili saranno attenzionati dalla Corte di conti. Più volte in passato sono state evidenziate le criticità derivanti dai continui mancati rientri dalle anticipazioni di cassa, depositando memorie criticando l'Amministrazione precedente. Anche la questione del COINRES ha visto il parere negativo del Revisore e tuttavia la precedente amministrazione ha approvato il rendiconto.

Vero è, prosegue il Sindaco, che l'Ufficio tributi deve essere potenziato, come suggerito dalla minoranza; ma ciò andava fatto molti anni fa.

Inoltre, prosegue il Sindaco, il disavanzo potrebbe aumentare a causa delle passività potenziali derivanti da procedure esecutive provenienti dalla gestione passata.

Si mantenevano in bilancio quote relative a trasferimenti regionali anno 2012-2017 pari a circa €. 250.000,00 (che venivano pagate al più nel primo trimestre dell'anno successivo). Se non si trattava di bilancio dopato era creativo. Tale situazione creava l'illusione di potere spendere facendo affidamento su entrate che in realtà non erano capaci di sopportare le spese.

L'Amministrazione odierna, conclude il Sindaco, ha intrapreso un percorso di razionalizzazione sulla spesa di personale, del Segretario comunale, sulle indennità, sull'utilizzo auto comunale...etc.; i Consiglieri di minoranza, rappresentando la continuità con la precedente amministrazione, sono responsabili di questo disavanzo e disastro economico.

Interviene la Capo Gruppo di minoranza che censura l'accostamento che il Sindaco fa tra gli attuali Consiglieri di minoranza e la precedente Amministrazione.

Interviene la Consiglieria Barone la quale precisa di non avere preso parte alla vita politica comunale degli ultimi dieci anni a differenza del Sindaco che evidentemente non ha saputo fare una opposizione efficace per la risoluzione dei problemi economici di Baucina.

Il Sindaco non accetta tale critica precisando che rivestendo negli anni pregressi il ruolo di Consigliere di opposizione, non aveva i numeri e la forza politica per potere incidere sulle scelte politiche e gestionali.

Alle ore 20.25 entra in aula il Vice-Presidente del Consiglio comunale Giuseppina Realmuto; il numero dei Consiglieri presenti sale a dieci unità.

Da ora in avanti, prosegue il Sindaco, l'Amministrazione da me rappresentata si prenderà la responsabilità di risanare questo Ente.

Si passa alle dichiarazioni di voto:

Il Capo gruppo di minoranza (dettatura al Segretario comunale): *“Il nostro voto è contrario perché come è stato detto pubblicamente non molto tempo fa dal nostro Sindaco, secondo il suo parere, non siamo in grado di effettuare le nostre valutazioni politiche vista la nostra siccità politica visto che questi problemi non sono riscontrati nei Consiglieri di maggioranza lasciamo prendere loro la responsabilità dell'approvazione del rendiconto; pertanto, il voto sarà contrario”*.

Capo gruppo di maggioranza, in risposta alla dichiarazione del Capo Gruppo di minoranza, invita la minoranza ad abbandonare questi atteggiamenti vittimistici e a collaborare positivamente per il risanamento dell'Ente, anche per gli impegni e la responsabilità assunte nei confronti dei baucinesi, anticipando voto favorevole.

Si apre la votazione:

Presenti 10

Votanti 10

Favorevoli 7

Contrari 3 (Barone, Pollina e Re)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto dell'esito della votazione;

Visto il D.lgs. 267/2000;

Visto il D.lgs. 118/2011;

Vista L.R. 30/2000;

Vista la L.R. 48/91;

Visti i pareri favorevoli dei responsabili in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

DELIBERA

Di approvare il Rendiconto di gestione –Anno 2018

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con distinta e separata votazione resa in forma palese per alzata di mano:

Presenti 10

Votanti 10

Favorevoli 7

Contrari 3 (Barone, Pollina e Re)

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Di pubblicare la presente deliberazione in Amministrazione Trasparente, sottosezione di I livello “Bilancio” e di II livello “Bilancio preventivo”.

Alle ore 20,56 il Presidente del Consiglio comunale sospende la seduta per 5 minuti.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 5 del 21-01-2020

OGGETTO:	Approvazione Rendiconto di gestione - Anno 2018
----------	---

VISTI i seguenti pareri: PARERI ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS N. 267/2000 COME NOVELLATO DAL D.L. 174 DEL 2012 CON MODIFICA NELLA LEGGE 213/2012

In ordine alla regolarità **tecnica** si esprime parere Favorevole

Baucina, lì 21-01-2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Dott. Ambrogio Fontana

In ordine alla regolarità **contabile** si esprime parere Favorevole

Baucina, lì 21-01-2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

F.to Dott. Ambrogio Fontana

RELAZIONE E PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PREMESSO che con D. Lgs. 118 del 23 giugno 2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 – c. 3 - della Costituzione;

RICHIAMATO il D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 che ha modificato ed integrato il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 5 maggio 2009, n. 42;

DATO ATTO CHE, pertanto, con decorrenza 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al citato D. Lgs. 118/2011;

RILEVATO che il rendiconto relativo all'esercizio 2018, deve essere redatto in base agli schemi di cui all'allegato 10 del D. Lgs. 118/2011, ed applicando i principi di cui al medesimo Decreto, come modificato ed integrato dal D. Lgs. 126/2014.

VISTO

l'art. 227 del D. Lgs. 267/2000 e le successive modifiche che richiede l'approvazione entro il 30 aprile da parte dell'organo consiliare, del rendiconto di gestione, composto dal Conto di Bilancio, dal Conto Economico e dal Conto del Patrimonio, a cui sono allegati la relazione dell'organo esecutivo di cui all'art. 151, comma 6, dello stesso decreto, la relazione dell'organo di revisione di cui all'art. 238, comma 2, e l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza, cui vanno aggiunti gli ulteriori allegati obbligatori;

l'art. 232 del D. Lgs. 267/2000 e le successive modifiche che prevede nelle more dell'adozione della contabilità economico-patrimoniale, gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che si avvalgono della facoltà non predispongono il conto economico, lo stato patrimoniale e il bilancio consolidato;

l'art. 15 quater del D.L. n. 34 del 2019 (DECRETO CRESCITA) convertito in L. 28 giugno 2019 n. 58 che ha disposto, (modifica all'art. 232 Testo Unico di cui al D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, in materia di contabilità economico-patrimoniale dei Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti) quanto segue: *"Nelle more dell'emanazione di provvedimenti di semplificazione degli adempimenti connessi alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale e di formulazione della situazione patrimoniale, con riferimento ai comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, all'art. 232, c. 2, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, le parole "fino all'esercizio 2017" sono sostituite dalle seguenti: "fino all'esercizio 2019".*

Gli enti che rinviavano la contabilità economico-patrimoniale con riferimento all'esercizio 2019 allegano al rendiconto 2019 una situazione patrimoniale al 31.12.2019 redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 e con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli Affari regionali, da emanare entro il 31.10.2019, anche sulla base delle proposte formulate dalla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali, istituita ai sensi dell'art. 3-bis del citato D.Lgs. n. 118 del 2011;

l'art. 233 bis del T.U.E.L , così come modificato dall'art. 1, comma 831, legge n. 145 del 2018 che dà facoltà ai comuni con meno di 5000 abitanti di non predisporre il bilancio consolidato;

PRESO ATTO della delibera di Giunta n. 138 del 06/12/2019 avente ad oggetto: "RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ANNO 2018. ART. 3 COMMA 4 PUNTO 9.1 ALLEGATO 4/2 D.LGS 118/2011". con la quale si è provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi, corredata dal parere favorevole del revisore unico dei conti prot. n. 11194 del 25/11/2019;

RICHIAMATA, inoltre, la delibera di Giunta Comunale n. 139 del 06/12/2019 con la quale si è approvato lo schema di rendiconto di gestione dell'anno 2018, nonché la relazione della Giunta;

CONSIDERATA la conformità dei dati relativi alle riscossioni ed ai pagamenti con il conto della gestione di cassa del Tesoriere in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 226 del D. Lgs. 267/2000;

VISTA l'allegata relazione illustrativa della Giunta Comunale, come sopra approvata, resa ai sensi dell'art. 151, comma 6, del D. Lgs. 267/2000 con le valutazioni di efficacia dell'azione condotta dei risultati conseguiti, in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;

VISTI gli articoli dal n. 227 al n. 233/bis e successive modifiche del Testo Unico degli Enti Locali D. Lgs 267/2000;

VISTA la tabella dei nuovi parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale;

VISTO l'atto d'indirizzo approvato il 20 febbraio 2018 dall'Osservatorio della finanza locale del Ministero dell'Interno sulla revisione dei parametri per individuazione degli enti locali strutturalmente deficitari di cui all'art. 242 del TUEL, applicati al rendiconto 2018, in base ai quali questo ente risulta non deficitario;

Visto i risultati della gestione conseguiti durante l'anno 2018 riportati nell' allegata relazione che fa parte integrante del presente atto;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Tutto ciò premesso e considerato

PROPONE

1. Di considerare la premessa narrativa parte integrante e sostanziale della presente proposta;
2. Di approvare, ai sensi dell'art. 227, comma 2 , del D. Lgs. 267/2000 e dell'art. 18, comma 1, lett. B del D.lgs. n 118/2011 il Rendiconto di gestione dell'esercizio 2018 comprensivo della

Relazione della Giunta prevista dall'art. 151 c.6 del D. Lgs. 267/2000, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011;

3. Di trasmettere il presente provvedimento all'Organo di revisione per la redazione del necessario parere;

4. Di dare atto che la presente deliberazione verrà presentata al Consiglio Comunale per l'approvazione del Conto Consuntivo 2018;

5. Di pubblicare il presente atto in Amministrazione Trasparente, sottosezione di I livello "bilancio", sottosezione di II livello "bilancio preventivo e consuntivo".

IL RESP.LE DELL'ISTRUTTORIA

F.to

IL PROPONENTE

F.to

IL Presidente del Consiglio
F.to Giuseppe Lo Cascio

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Giuseppina Realmuto

IL Segretario Comunale
F.to Dott. Alberto Alfano

Il presente atto viene affisso all'albo pretorio informatico in data 28-02-2020 per rimanervi fino al 14-03-2020, n. 119 del Registro pubblicazioni.

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale attesta, che la pubblicazione della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 44/91, modificata dalla L.R. 17/2004, è in pubblicazione dal 28-02-2020 al 14-03-2020, nel sito di questo Comune e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 32 comma 1, della L. n. 69/2009.

IL MESSO COMUNALE

F.to Sciortino Giorgina

IL Segretario Comunale

F.to Dott. Alberto Alfano

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA IL 28-01-2020

Dalla Residenza Municipale, li 29-01-2020

IL Segretario Comunale

F.to Dott. Alberto Alfano